



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELL'INNOVAZIONE
UFFICIO I

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 recante la *"Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, concernente la *"Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103 recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"*, a norma dell'art. 4 bis del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 17 luglio 2014, recante la *"Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il *"Codice dell'Amministrazione Digitale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante le *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme generali sull'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme generali su contabilità e finanza pubblica e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il *"Codice dei contratti pubblici"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante il *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163"* per le parti non abrogate dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.Lgs. 56/2017;

VISTO il D.L. 17 luglio 2020 ed, in particolare, l'art. 1, commi 1 e 2, laddove prevedono che, in deroga all'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50 /2016 attraverso affidamento diretto;

VISTO l'art. 1, commi 510 e seguenti, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296/2006 (*Legge finanziaria 2007*);

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che impone alle Amministrazioni dello Stato il ricorso a MEPA per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 febbraio 2014 che ha individuato l'oggetto e i limiti di importo delle singole voci di spesa per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture da parte degli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATA lo stato di emergenza determinato in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili deliberata dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020 e avente durata di 6 mesi e prorogata al 15 ottobre 2020 dall'art. 1, comma 1, del D.L. 30 luglio 2020, n. 83;

VISTA l'art. 263 della L. n. 77 di conversione del D.L. n. 34/2020 che ha previsto che le PP.AA. *"organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del articolo 87, del D.L. n. 18/2020 al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministero per la Pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative, fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del D.L. n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto";*

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.3/2020 *"Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"* laddove precisa che il *"percorso in atto di "ripartenza" del sistema-Paese non può prescindere dalla definizione di rigorosi percorsi che, nelle singole realtà, associno il previsto ritorno alla normalità con l'esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti. E' perciò necessario che le amministrazioni diano corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale.";*

VISTA la nota prot. 35266 del 21 agosto 2020 inviata dall'Ufficio I di questa Direzione con la quale è stato richiesto l'acquisto di un supporto professionale con competenze diversificate per individuare e pianificare le misure di gestione del rischio, le modalità organizzative per il graduale ritorno alla normalità e l'opportuno uso del lavoro flessibile compatibili con le attività della Direzione, le caratteristiche del personale nonché degli spazi disponibili nelle sedi che ospitano la Direzione;

VISTO che, nella medesima nota, l'Ufficio I della Direzione, tenendo conto dei fabbisogni e delle caratteristiche del servizio richiesto valutato complessivamente in € 137.000,00 (centotrentasettemila/00), ha indicato l'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l. (P. IVA n. 11088550964) che presenta le competenze e le capacità professionali necessarie al soddisfacimento del fabbisogno rilevato;

VISTO che la richiesta di acquisto risulta inserita nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020 della Direzione dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione con il Codice Unico Intervento (CUI) n. F 80226750588 2020 00012;

CONSIDERATO che attualmente non sono attive Convenzioni CONSIP di cui all'art. 1, comma 449, della L. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) per la fornitura del servizio di cui sopra;

VERIFICATO che l'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l. è presente sul M.E.P.A. ed è abilitato al Bando denominato "Servizi";

CONSIDERATO che, sulla base del citato D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e della urgente necessità di disporre dei citati servizi per organizzare al meglio il rientro in sicurezza dei lavoratori della Direzione nei luoghi di lavoro, l'acquisizione mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) risulta essere il sistema più adeguato per provvedere alla tempestiva acquisizione dei citati servizi;

VISTO il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. 8422344224;

VISTO il codice Unico di Progetto (CUP) n. G81H20000080001;

VISTA l'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l. ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 attraverso il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VERIFICATO che non risulta alcuna iscrizione nel casellario giudiziale a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

VERIFICATO che nel Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato acquisito dal Ministero della Giustizia attraverso il sistema AVCpass dell'ANAC non risulta nulla a carico dell'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.;

VISTO che nel documento di regolarità fiscale, acquisito attraverso il sistema AVCpass dell'ANAC, non è segnalata alcuna violazione grave, definitivamente accertata, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse nei confronti dell'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.;

VERIFICATO che dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) n. INAIL_23649066 con scadenza il 3 gennaio 2021 non è segnalata alcuna violazione grave, definitivamente accertata, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;

VISTO che sul Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gestito dall'ANAC ai sensi dell'art. 213, comma 10, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 non si rilevano significative o persistenti carenze nell'esecuzione di precedenti contratti a carico di PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l. che costituiscono motivo di esclusione ai sensi del citato art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la visura della C.C.I.A.A. acquisita attraverso il sistema AVCpass dell'ANAC;

VISTA la richiesta del certificato di ottemperanza agli obblighi della L. n. 68/1999 effettuata in data 9 settembre 2020 (prot. 1909844) ai competenti uffici della Città metropolitana di Milano;

RITENUTO necessario, quindi, provvedere a quanto richiesto dal competente Ufficio I di questa Direzione mediante trattativa diretta su MEPA;

DETERMINA

1. che è necessario acquisire servizi professionali di supporto con competenze diversificate per individuare e pianificare le misure di gestione del rischio, le modalità organizzative per il graduale ritorno alla normalità e l'opportuno uso del lavoro flessibile compatibili con le attività della Direzione, le caratteristiche del personale nonché degli spazi disponibili nelle sedi che ospitano la Direzione;
2. di privilegiare una procedura di trattativa diretta al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa e di semplificazione del procedimento amministrativo;

3. che la predetta fornitura venga acquisita attraverso il ricorso a trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) secondo le disposizioni dell'art. 1 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 con l'operatore economico PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.;
4. che l'importo del corrispettivo è stato stabilito in € 137.000,00 (centotrentasettemila/00) al netto dell'I.V.A.;
5. di nominare, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del citato D.lgs 50/2016, quale Responsabile del procedimento (RUP) la Dirigente dell'Ufficio I della Direzione, Franca Battaglia;
6. di nominare, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del citato D.Lgs. 50/2016, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto, la funzionaria dell'ufficio I, Stefania Agliata;
7. di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., entro due giorni dalla redazione del presente atto, la sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sezione "Amministrazione trasparente", al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL DIRETTORE
Francesco Paolo Schiavo